

NUOVE IMPRESE
ARRIVANO
GLI HUB CREATIVI

Sveva Alagna

In Sicilia prendono piede gli "hub creativi", spazi condivisi nei quali le aziende mettono in comune

tecnologia e servizi di logistica, soprattutto in campo culturale. A Palermo, ad esempio, i Cantieri culturali alla Zisa ospitano

Creziplus: due padiglioni da mille metri quadrati che fra le altre cose ospitano produzioni cinematografiche. *pagina VII*

Il fenomeno

L'impresa si fa insieme fioriscono nell'Isola gli spazi di lavoro condivisi

Da Creziplus a Palermo a ImpactHub di Siracusa aumentano i laboratori che mettono in comune idee e tecnologie

SVEVA ALAGNA

Nuovi spazi per nuove pratiche, che come finalità hanno il miglioramento sociale, culturale, ambientale ed economico. Insomma, il bene comune. Anche in Sicilia esistono degli hub creativi, luoghi in cui la libera inventiva di giovani professionisti è incanalata in nuovi modelli imprenditoriali, votati al principio di condivisione.

Emblema del fermento in corso ai Cantieri Culturali alla Zisa, giorno dopo giorno cresce e si realizza "Cre.Zi.Plus", un cantiere contemporaneo di produzione culturale dove incubazione d'impresa e fruizione coesistono. L'obiettivo? Sostenere l'ecosistema della creatività a Palermo, con servizi di accompagnamento allo sviluppo per le nuove imprese culturali.

Era lo scorso maggio quando sono partiti i lavori di riqualificazione dei padiglioni 10 e 11 dei Cantieri, la ex mensa del mobilificio Ducrot, grazie a un investimento privato dell'impresa sociale Clac e del Consorzio Arca con il sostegno del bando storico-artistico della **Fondazione Con il Sud**. In pochi mesi i 1000 metri quadrati, interamente ristrutturati e divisi in tre ambienti, sono stati attrezzati per le di-

verse attività di "Cre.Zi.Plus": dal coworking, che nel suo assetto modulare ospiterà le startup incubate (nelle prossime settimane sarà diffuso il bando di partecipazione) ma anche ulteriori postazioni, alle Officine, dove saranno messe in comune attrezzature, strumenti digitali e competenze; dal Cineporto, che offre servizi di logistica, networking e noleggio attrezzature in chiave condivisa alle produzioni audiovisive e cinematografiche che scelgono di girare in Sicilia, alla Social Kitchen, una cucina attiva tutti i giorni come bistrot e caffetteria ma anche luogo di sperimentazione; o ancora lo Spazio eventi, in cui già da settembre è fruibile un calendario di attività (consultabile sul sito creziplus.it). «Già da novembre siamo in una fase di co-design - spiega Filippo Pistoia, con Cristina Alga fondatore di Clac - una fase esplorativa di coinvolgimento della comunità. Ogni giorno viene a trovarci qualcuno per contribuire con le proprie idee sul modello di funzionamento degli spazi e dei servizi. La particolarità del nostro incubatore è il "plus" relazionale: al settore culturale applichiamo le dinamiche di impresa, ma rispetto alle startup tecnologiche il contatto con il territorio è una componente ineludibile».

Il contesto nel quale favorire i progetti di innovazione sociale è dunque vitale affinché possano essere riconosciuti, affinati e sviluppati in una prospettiva di fat-

tibilità imprenditoriale e di sostenibilità economica. Esempio virtuoso è Impact Hub Siracusa, nel centro storico di Ortigia: una rete di persone e di spazi di lavoro pensati per rispondere alle esigenze degli innovatori sociali. Impact Hub Siracusa nasce nel 2012 e fa parte di una rete internazionale di spazi di coworking destinati a innovatori e imprenditori sociali; ospita quotidianamente imprenditori, liberi professionisti e designer che lavorano insieme e per generare un impatto positivo ambientale, sociale, culturale ed economico sul territorio.

Altri esempi di hub creativi sono Youthub Catania, organizzazione no-profit in cui giovani appassionati di innovazione e con forte spirito imprenditoriale si incontrano per condividere, sviluppare, e realizzare le proprie idee, o Startup Messina, nata tre anni fa, che organizza eventi, incontri, percorsi formativi e collabora con enti, associazioni, realtà imprenditoriali, startup e community di altre città, al fine di aiutare i giovani creativi a comprendere come trasformarsi in imprenditori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ai Cantieri culturali della Zisa due padiglioni con strumenti collettivi anche per le produzioni cinematografiche



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.